

SISTEMA IMPRESA



Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa



SISTEMA IMPRESA



Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa

SISTEMA IMPRESA INFORMA | MARZO 2022

Direttore Responsabile: Barbara Milanesi
Progetto grafico: Barbara Milanesi
Immagini: pixabay.com
Proprietario ed editore: Sistema Impresa
Sede legale: Crema (CR) via Olivetti 17
Registrazione: n. 161 13.03.2015 - Tribunale di Cremona

HANNO COLLABORATO

Giornalisti:
 Roberto Bettinelli
 Barbara Milanesi

Professionisti:
 Berlino Tazza
 Rossella Spada
 Giacomo Cuonzo

Enti, imprese e associazioni:
 Sistema Impresa e articolazioni
 Fondo Formazienda
 Ebiten
 Confsal
 Regione Puglia
 Fesica Confsal
 Confsal Fisals

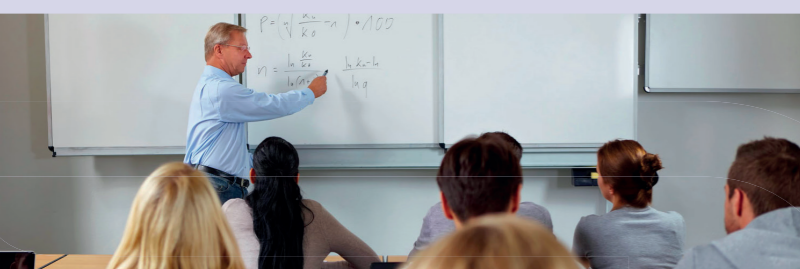
EDITORIALE

STOP ALLA GUERRA	5
------------------	---

TEMATICHE

EVENTO EBITEN - REGIONE PUGLIA - Welfare aziendale, pari opportunità e occupabilità femminile	6
SISTEMA IMPRESA - «Le misure per ripartire»	10
FONDO FORMAZIENDA - Avviso a catalogo per finanziare i progetti formativi	14
ARTICOLAZIONI TERRITORIALI - Progetto PortaFuturo, SI Bari firma l'accordo	17





lavoro
formazione
internazionalizzazione
attività sindacale
credito



STOP ALLA GUERRA «Conflitto non sostenibile sul fronte umanitario. UE rischia collasso economico»

Davanti alla guerra c'è l'obbligo di ristabilire un clima di pace e fiducia mettendo fine alle distruzioni e alle morti. C'è anche la necessità di un Paese, come l'Italia, di continuare a fornire energia e gas ad un sistema imprenditoriale che tenta faticosamente di uscire dalla crisi del Covid. Il Pnrr rischia di perdere capacità progettuale e realizzativa se le risorse necessarie per tradurre in realtà il piano sono distratte a scopo energetico. Un rischio che si sta concretizzando dopo la guerra e le sanzioni alla Russia di Putin. I prezzi dell'energia sono già fuori controllo e costituiscono una priorità sul fronte degli interventi più urgenti. Ai 15 miliardi stanziati dal governo bisogna aggiungere altre risorse perché il problema richiede strumenti finanziari più ingenti.

Solo nell'ambito del terziario la spesa energetica, per l'anno in corso, ammonterebbe a 30 miliardi di euro. C'è poi da affrontare, nell'immediato, il nodo drammatico delle imprese che operano nel settore dei trasporti e che sono alle prese con un aumento vertiginoso del prezzo dei carburanti. Qui va rivisto il condizionamento delle accise e dell'Iva. La nostra dipendenza dal gas russo non ha determinato tentennamenti o indecisioni nella strategia dell'esecutivo che ha ribadito, attraverso frasi inequivocabili, l'appartenenza dell'Italia al campo dei Paesi che condanno con fermezza l'attacco di Mosca. Ma è giunto il momento di dare un nuovo impulso alla produzione nazionale di gas senza penalizzare il ricorso alle energie

rinnovabili. Dobbiamo realizzare in tempi rapidi un contesto idoneo perché la nostra economia possa essere dotata delle risorse energetiche necessarie ad affrontare con successo la sfida del mercato globale. La questione energetica rischia di compromettere la fase della ripartenza distraendo risorse che dovevano garantire gli investimenti strategici. Non c'è in gioco solamente la capacità trasformativa del Pnrr ma ad essere pregiudicata potrebbe essere la ricaduta che il Piano nazionale di ripresa e resilienza poteva avere sulle economie locali. Resta, davanti al conflitto scatenato da Mosca, la generosità dei tanti esempi di solidarietà che hanno visto associazioni di categoria e cittadini inviare aiuti al popolo ucraino.

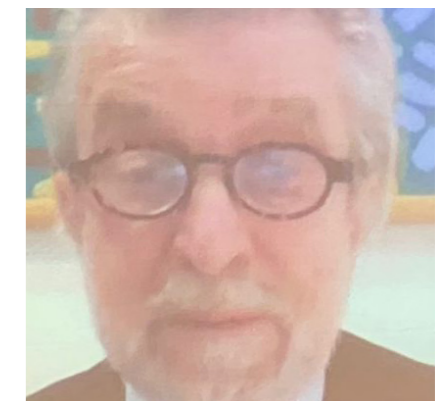
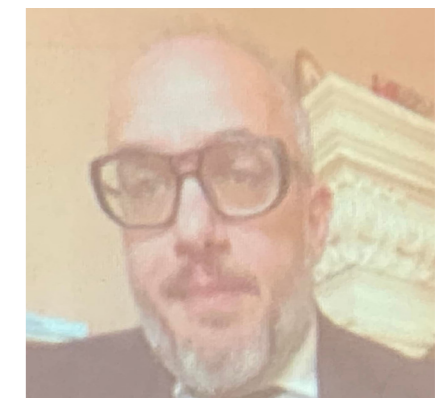
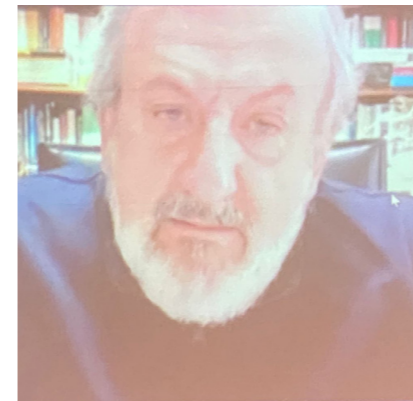


Welfare aziendale, pari opportunità e occupabilità femminile

Il progetto Ialf - In Armonia Lavoro e Famiglia presentato presso Officine Cantelmo a Lecce da Ebiten e Regione Puglia

Il welfare aziendale per promuovere l'occupabilità delle donne e la partecipazione femminile al mondo del lavoro. È stato presentato giovedì 24 marzo il progetto 'IALF - In Armonia Lavoro e Famiglia' realizzato da Ebiten, Ente bilaterale del terziario presso le Officine Cantelmo a Lecce. Il progetto ha la finalità di diffondere nel bacino locale delle Pmi gli obiettivi e gli strumenti del bando di Regione Puglia 'Misure di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly'. Un contesto operativo nel quale è stata coinvolta anche la confederazione Sistema Impresa e il fondo interprofessionale Formazienda con lo scopo di sostenere iniziative

formative propedeutiche all'adozione di prassi riconducibili al welfare sussidiario e alle pari opportunità di lavoro. Il primo evento si è svolto presso Asi Bari lo scorso 27 gennaio. Ebiten ha programmato altri due appuntamenti: il 9 giugno a Foggia e il 22 Settembre a Taranto. Una road map che coinvolgerà in tutto 350 aziende. Nel frattempo sono già operativi due sportelli per le imprese: a Lecce in piazzale Sondrio 10 e a Bari in via Napoli 329/E. Ebiten è l'ente bilaterale istituito da Sistema Impresa, Confisal, Confisal Fisals e da Fesica Confisal e attualmente sono circa 5mila le aziende aderenti per oltre 35mila lavoratori dipendenti.



«Bisogna introdurre un nuovo modo di concepire il lavoro - ha commentato il presidente di Regione Puglia Michele Emiliano - e rendere il welfare un elemento centrale dell'attività lavorativa. Il lavoro deve essere un elemento di stabilità della società. Regione Puglia è da tempo schierata a favore delle azioni in merito al tema del welfare e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». Sono intervenuti anche Rosa Barone, assessore

regionale al welfare; Francesca Venuleo, responsabile regionale misure family friendly; Sebastiano Leo, assessore formazione, istruzione e lavoro. «Con l'Avviso 'Promozione del Welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI' - ha dichiarato l'assessore regionale al Welfare, Rosa Barone - abbiamo voluto affidare agli enti bilaterali, quali soggetti beneficiari più qualificati per scopi istituzionali a raggiungere e supportare le imprese pugliesi, la

I.A.L.F. - IN ARMONIA LAVORO E FAMIGLIA



promozione di sinergie virtuose tra esigenze di produttività e competitività delle imprese e bisogni di conciliazione vita e lavoro».

«Crediamo fortemente nell'utilità delle azioni di welfare per migliorare la vita dei lavoratori con lo scopo di accrescere i livelli di competitività delle imprese. I nostri strumenti bilaterali sono gli attori deputati a realizzare azioni di benessere aziendale» ha commentato Berlino Tazza, presidente di Sistema Impresa.

«Le aziende fioriscono e crescono anche grazie al benessere che le persone sperimentano nei luoghi di lavoro. Clima aziendale e livello di competitività delle imprese sono direttamente proporzionali» ha commentato Domenico Orabona, presidente di Ebiten.

«Il progetto IALF di Ebiten – ha commentato Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda - ha il fine di promuovere le pari opportunità e l'occupabilità femminile. Il Fondo, con l'Avviso

2/2021 pari a 11 mln, ha previsto una serie di premialità per incentivare il coinvolgimento delle donne svantaggiate nelle attività formative, ai fini dell'assunzione, come indicato dalla legge 92/2012. Formazienda può finanziare azioni formative propedeutiche al conseguimento degli obiettivi perseguiti da Ebiten e Regione Puglia. Abbiamo altresì l'opportunità di programmare Avvisi congiunti di finanziamento con Regione forti della sintonia progettuale che già le nostre parti sociali, Sistema Impresa e Confasal, hanno condiviso con l'amministrazione regionale».

All'evento sono intervenuti anche Aldo Balzanelli, vicepresidente di Ebiten; Luca Marasco, delegato Sistema Impresa Puglia; Eleonora di Bari, coordinatore commissione paritetica bilaterale; Milena Rizzo, capo dipartimento politiche sociali di Sistema Impresa; Fabiano Gerevini, presidente di CAT; Francesco Cacciapuoti, manager Welfarebit; l'onorevole Cesare Damiano, già ministro del lavoro.



«Le misure per ripartire»

Il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza: «Sostenere commercio e famiglie contro caro bollette. Superbonus funziona, no ai limiti sulla cessione del credito»

Il commercio ed il terziario sembravano poter agnanciare una ripresa stabile e duratura. Un quadro che era stato confermato dai dati a partire dalla scorsa estate ma che a poco a poco, mentre ci si avvicinava alla fine dell'anno, ha subito un'inversione provocata da fattori inediti: il caro energia ed il ritorno dell'inflazione. «Due elementi che hanno irreversibilmente mutato la tendenza di una ripresa che si stava materializzando come certificavano i numeri in crescita delle vendite al dettaglio. Aumenti energetici e incremento dei prezzi di ampia portata hanno riportato indietro le lancette dell'orologio in relazione alla durata della crisi indotta dal Covid. Ci si aspettava un de-

finitivo e piuttosto celere superamento con l'avvio del nuovo anno invece le cose si stanno rivelando più complicate del previsto. Un'analisi che vale per la situazione nazionale ma anche locale». È il commento di Berlino Tazza, presidente di Sistema Impresa chiamato a fare il punto sull'evoluzione della crisi e lo status quo dell'economia.

Caro bollette e inflazione. Quale è l'impatto sulle imprese e sulle famiglie?

«I costi fissi per le attività imprenditoriali e commerciali sono letteralmente esplosi mostrando contestualmente una perdurante difficoltà nel reperimento dei materiali e della merce che hanno



Politiche confederali - L'intervista al presidente Berlino Tazza



pregiudicato la possibilità di ripartire davvero nel 2022. Un quadro negativo all'interno del quale è emersa con forza la problematica di Omicron con tutto quello che ha significato in relazione alla contrazione degli spostamenti delle persone e alle previsioni di andamento dei mercati. La strada è ancora tutta in salita e naturalmente, in uno scenario caratterizzato dall'insicurezza e dalla fragilità, il settore del commercio risulta il più esposto ed il più critico. Sul territorio i fenomeni descritti si sono manifestati sottraendo opportunità di guadagno e determinando ulteriori penalità per gli imprenditori che hanno alle spalle due anni di grande sofferenza».

Che tipo di scenario si sta configurando?

«Il malessere è diffuso, trasversale e ha investito tutto il Paese insieme a tutti i settori economici gravando maggiormente, però, sui comparti che più sono stati colpiti dalla recessione dovuta al Covid. Tornando al caro bollette e all'inflazione, si tratta di due fenomeni che agiscono in modo congiunto e che hanno indebolito la capacità di spesa delle famiglie e la vocazione ad investire delle aziende. L'esito è stato una brusca frenata

dei consumi che sta erodendo il percorso di ripresa. Siamo ancora in una fase nella quale la meta principale rimane recuperare quote preziose di Pil. In merito al caro energia, bisogna intervenire alla base con una soluzione strutturale e di lungo periodo riconfigurando la bolletta elettrica e stabilendo un programma nazionale che consenta all'Italia di non subire passivamente i prezzi esosi della forniture estere. Ovviamente il governo non può nemmeno sentirsi esentato dal mettere in campo iniziative di breve periodo rispondendo nel concreto alle attese delle aziende. Occorrono compensi adeguati insieme a moratorie fiscali e creditizie. La strategia deve essere volta ad indurre ristori idonei in tutti i rami del commercio che a livello locale sono più diffusi e radicati: negozi di vicinato, trasporti, attività della filiera del turismo e dell'accoglienza».

Concentriamoci sulla vendita al dettaglio.

«I dati Istat, come ho già accennato, erano in netta crescita verso la fine del 2021. Si trattava di una tendenza che faceva ben sperare soprattutto se la si paragonava agli scenari emersi nel biennio precedente. Abbigliamento, calzature arredamento, tessile, mobili, prodotti per la casa e per la cura: la ripresa avanzava, a fatica, ma avanzava. Poi i fattori negativi hanno ripreso il sopravvento e tra variante, inflazione e caro bollette abbiamo avuto un nuovo e vistoso rallentamento che i negozianti del territorio hanno inevitabilmente accusato. Il potere di acquisto si è abbassato e le previsioni rispetto al 2022, con rincari di circa oltre mille euro per nucleo familiare, hanno ristretto la disponibilità economica consolidando il percorso



Ente Bilaterale Nazionale del Terziario

EBITEN

SUPPORTA

I LAVORATORI
ATTRAVERSO L'EROGAZIONE
DI **SERVIZI**

E LE **AZIENDE**
NELLA GESTIONE
DEI **DIRITTI SINDACALI**



 confisat

 fesica
confisat

 confisat
F.I.S.A.L.S.

 SISTEMA IMPRESA

recessivo».

Turismo e accoglienza: come può diventare più attrattivo il territorio?

«Abbiamo accolto con favore la recente decisione di allentare le restrizioni eliminando i limiti per i vaccinati. L'istituzione di un green pass illimitato per coloro che hanno completato il ciclo di vaccinazione va nella giusta direzione. La situazione è mutata anche per i flussi di visitatori stranieri che possono avere accesso al suolo nazionale con il solo green pass e allargando mentre è stato ampliato il numero dei corridoi di entrata e di uscita. Sono provvedimenti, questi, che vanno nella direzione di rilanciare il turismo anche se a mio avviso ormai il comparto deve essere totalmente liberalizzato in merito ai flussi internazionali così da concedere più possibilità ai fini della ripartenza. In termini di prospettiva il turismo è molto importante per le economie locali. I territori hanno l'opportunità di esibire un mix felicissimo tra natura, paesaggio, storia, cultura. È nella valorizzazione di questi elementi strutturali che si gioca la vera partita per rendere attrattivo e competitivo il Paese che deve, però, imparare ad organizzare le strategie di sviluppo in modo coordinato e coerente facendo leva sulle forti e specifiche peculiarità che è in grado di offrire».

Intanto partite Iva e autonomi tendono a sparire dal mercato.

«A fine anno l'Istat ha certificato il crollo del lavoro autonomo. Anche i professionisti, ordinistici e non ordinistici, stanno subendo un rallentamento e credo che sia, questa, una conseguenza inevitabile di una legislazione generale che non li favorisce obbligandoli a costi, oneri, impegni burocratici che scoraggiano in partenza e che risultano ormai incompatibili con l'avvio di nuove realtà. D'altronde il governo ha tentato di provvedere nella fase

della crisi con le misure di sostegno elaborate nei vari Dpcm. Il numero delle domande pervenute alle casse di previdenza professionali è stato altissimo, oltre 400 mila domande per l'indennità dei 600 euro mentre per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata pervenute all'Inps siamo giunti alla cifra astronomica di 5 milioni di richieste, a testimonianza della crisi devastante che sta attraversando il mondo delle partite Iva».

Politica nazionale: quali sono le proposte di Sistema Impresa ?

«Le possibili risoluzioni messe in campo dai decisioni pubblici devono essere condivise e devono includere le forze economiche della società civile fino dal momento originario del processo di elaborazione degli interventi.

A livello nazionale la priorità che deve generare un cambio di indirizzo sul fronte del dialogo e della cooperazione deve essere, a mio avviso, l'emendamento sul decreto Sostegni Ter che ha limitato ad un solo passaggio la cessione del credito in relazione al Superbonus edilizio. Una misura, il Superbonus, che ha rilanciato con forza il mercato dell'edilizia, che funziona e che non può essere modificata radicalmente penalizzando famiglie e imprese oneste. I furbetti ed i truffatori vanno perseguiti e puniti severamente lo Stato non dovrebbe generalizzare tra chi rispetta la legge e chi no penalizzando i primi. Inoltre le leggi economiche non si cambiano in corso d'opera. Occorre un intervento di correzione celere perché il comparto dell'edilizia che ora è in netta ripresa rischia di rimanere travolto.

L'errore è stato quello di non aver intavolato un negoziato più aperto con le categorie economiche. Ma sono certo che il presidente Draghi, che non ha certo un'impostazione ideologica in relazione ai provvedimenti da adottare, introdurrà la soluzione correttiva».



FONDO FORMAZIENDA

Avviso a catalogo per finanziare i progetti formativi

Il direttore Rossella Spada: «Personalizzare i percorsi formativi per rispondere al fabbisogno di competenze delle imprese»

Formare le risorse umane per dotare le aziende delle competenze necessarie per risollevarsi dalla crisi e innescare una crescita duratura. Il fondo interprofessionale Formazienda di Sistema Impresa e Confsal, al quale aderiscono 100mila imprese e che nel biennio della crisi pandemica ha stanziato 50 milioni di euro per la formazione continua, ha emanato un avviso a catalogo con una dotazione di un milione di euro per finanziare i progetti for-

mativi offerti dagli enti accreditati. L'iniziativa, che fa riferimento all'Avviso 1/2022, vuole promuovere la realizzazione di azioni formative individuali e personalizzate.

Gli scopi da conseguire sono molteplici: migliorare le modalità di fruizione da parte delle imprese dei finanziamenti erogati ai fini della formazione continua, rispondere con maggiore efficacia ai

FONDO FORMAZIENDA



fabbisogni formativi delle diverse tipologie di imprese aderenti, proporre un'offerta trasparente e competitiva dal punto di vista qualitativo, supportare la personalizzazione dei percorsi formativi.

“Il mercato - spiega il direttore generale Rossella Spada - richiede procedure sempre più veloci ed efficienti anche nell'ambito della formazione. Il livello di competitività, sulla scena nazionale e internazionale, è estremamente elevato. Le aziende devono essere messe nelle condizioni di reagire con tempestività. Il nostro sostegno vuole veicolare soluzioni capaci di esprimere flessibilità in merito ai percorsi di formazione così da rispondere in modo mirato e puntuale alle esigenze delle realtà che aderiscono al fondo: micro, piccole e medie imprese, grandi aziende, gruppi d'impresa”.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso

ammonta a un milione di euro. I piani formativi possono essere candidati esclusivamente dagli enti titolari dei cataloghi che risultano accreditati presso il fondo. “L'avviso sperimentale - aggiunge il direttore - è stato concepito a seguito di un dialogo continuo e proficuo con il mondo produttivo anche alla luce delle mete indicate dal Pnrr all'interno del quale il tema della formazione delle risorse umane occupa un ruolo strategico. Servono strumenti più agili, snelli, calibrati per far fronte alle necessità delle imprese in modo celere e dettagliato. La qualificazione delle risorse umane è fondamentale per attuare la ripresa economica del Paese”. I termini per la candidatura alle sessioni di valutazione sono resi noti sul sito di Formazienda. Il fondo, istituito nel 2008 dall'organizzazione datoriale Sistema Impresa e dalla confederazione sindacale Confsal, ha stanziato risorse per la formazione continua pari a 200 milioni di euro formando oltre 500mila persone.

SAVE THE DATE
09 GIUGNO 2022
ORE 11:00

EVENTO

Misure di promozione del "Welfare aziendale" e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly

Camera di Commercio di Foggia
Via Michele Protano, 7
Foggia (FG)



ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Progetto PortaFuturo, Sistema Impresa Bari firma l'accordo

Il presidente Giacomo Cuonzo:
«Così dialogo concreto tra imprese e giovani»

Un network per le politiche industriali della città al quale Sistema Impresa darà il suo contributo. Si tratta di un progetto che vuole realizzare un incontro efficace tra domanda e offerta, in relazione al lavoro e alla formazione, coinvolgendo soggetti pubblici e privati. Il protocollo di intesa per l'attivazione del network è stato siglato tra l'amministrazione comunale e la città metropolitana di Bari, i maggiori poli universitari della città (Università degli studi, Politecnico e Università LUM) e i principali centri di sviluppo e ricerca del territorio (CNR Area Ricerca, Arti Puglia- Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e ASI – Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale) insieme alle rappresentanze sindacali e datoriali pugliesi compresa Sistema Impresa Bari.

Commenta il presidente di SI Bari, avvocato Giacomo Cuonzo: "Come sempre ci inseriamo nella progettualità con una prospettiva di apertura, collaborazione e grande concretezza puntando a

sviluppare l'economia del territorio attraverso lo strumento strategico della formazione, della valorizzazione delle risorse umane e della capacità di fare impresa in termini altamente competitivi. Condivideremo le istanze delle imprese aderenti a SI Bari per facilitare i percorsi di introduzione dei giovani in un mondo del lavoro che richiede sempre di più competenze aggiornate e innovative. Occorre costruire una convergenza tra le esigenze delle imprese e la formazione dei giovani". Berlino Tazza, presidente di Sistema Impresa: "La partecipazione di SI Bari al tavolo permanente di PortaFuturo Bari è fondamentale. Significa avere un osservatorio privilegiato e un'opportunità di interlocuzione con tutti i soggetti coinvolti. Un canale importante per guidare le aziende del nostro sistema ad abbracciare la ripresa. Auguro al presidente Cuonzo un buon lavoro. Sono certo che sarà in grado di promuovere al meglio la capacità di ripresa del tessuto produttivo locale.



SISTEMA IMPRESA

Confederazione delle Imprese e dei Professionisti

GLI INSERZIONISTI

SISTEMA IMPRESA www.sistema-impresa.org

FONDO FORMAZIENDA www.formazienda.com

EBITEN www.ebiten.it

Responsabilità: la riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati è riservata e non può avvenire senza spessa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione saranno restituiti anche se non pubblicati e la Casa editrice non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici.

La casa editrice non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori nel caso fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Privacy: Ai sensi del D.Lgs 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditi e trattati con riservatezza e utilizzati esclusivamente ai fini promozionali della nostra attività. I dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei suoi dati risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra società.



FORM Azienda®

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

IL LAVORO DI DOMANI È ADESSO

IL FONDO FORMAZIENDA
UN SISTEMA EFFICIENTE E INNOVATIVO
A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE
VOGLIONO INVESTIRE NEL LORO FUTURO

VISITA **WWW.FORMAZIENDA.COM**
PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI

